

# RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA – REGIONE LOMBARDIA

**Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° ottobre 2010**

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso <sup>(a)</sup>			Prezzo variabile <sup>(b)</sup>		
					F1	F2	F3	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Monorario (c)	85,25			84,01		
II	fino a 300	BT	24 mesi	Monorario (c)	89,87			n.d.		
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multiorario(d)	101,07	85,52	61,98	101,92	83,65	61,86
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multiorario(d)	104,98	90,88	65,80	n.d.	n.d.	n.d.
V	da 301 a 1200	BT o MT	12 mesi	Multiorario(d)	98,25	85,05	59,60	98,63	83,87	59,05
VI	da 301 a 1200	BT o MT	24 mesi	Multiorario(d)	103,02	89,00	63,90	n.d.	n.d.	n.d.

<sup>(a)</sup> **Prezzo fisso:** corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo.

<sup>(b)</sup> **Prezzo variabile:** valorizzazione al primo mese di fornitura (P1) del corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo

<sup>(c)</sup> **Prezzo monorario:** corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

<sup>(d)</sup> **Prezzo multiorario:** corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende\*:

**Corrispettivo di energia\*:** costo di generazione.

**Oneri di sbilanciamento:** copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

**Oneri di CO2:** copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

**Perdite di rete**

**Oneri di commercializzazione al dettaglio**

**Oneri di dispacciamento**

**Oneri di trasporto**

**Componenti A e UC**

**Imposte**

\* Il corrispettivo di energia relativo alle forniture nell'anno 2010 comprende la valorizzazione degli oneri per l'acquisto dei Certificati Verdi. Tale onere potrebbe non essere incluso nel corrispettivo di energia relativo ai mesi dell'anno 2011 e successivi a seguito della riforma dello schema dei Certificati Verdi approvata con Legge n.99 del 23 Luglio 2009 (così come modificata dalla Legge n.166 del 20 novembre 2009).

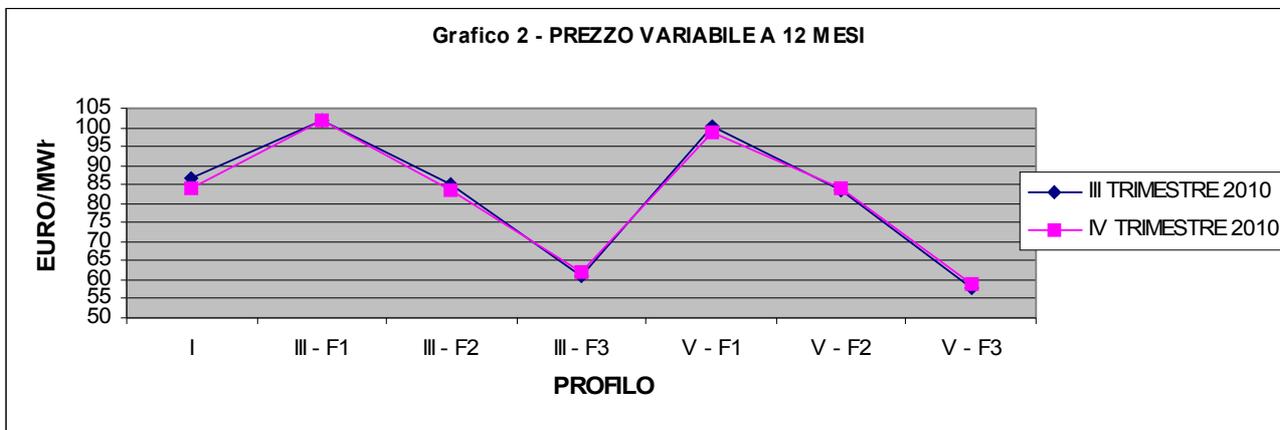
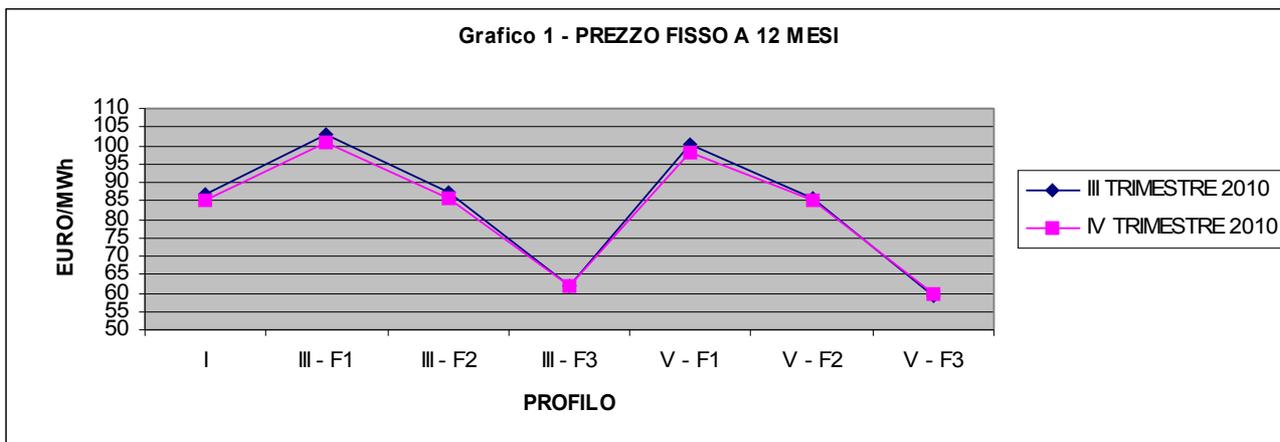
**Nota Metodologica.** La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° Ottobre 2010. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il

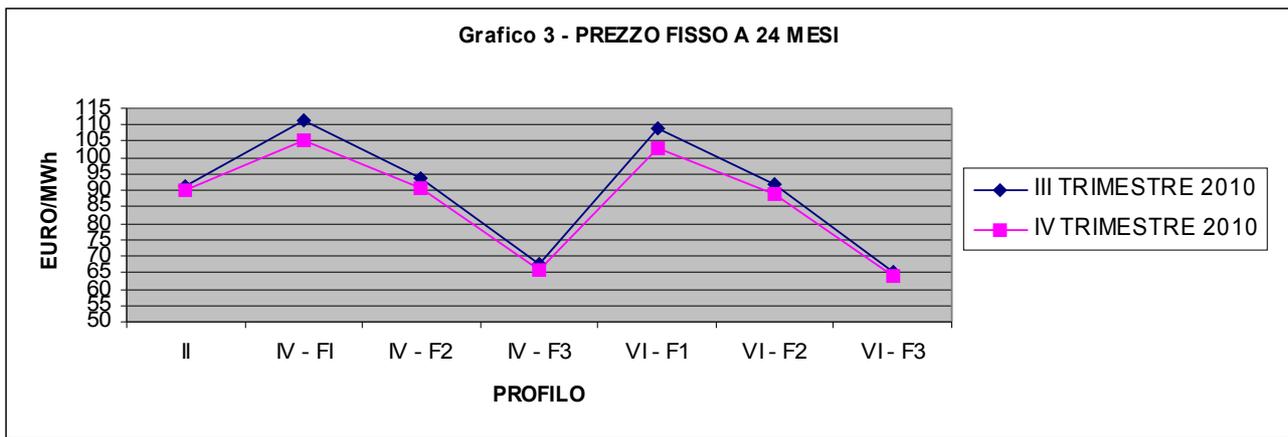
corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Ottobre 2010).

Alla luce dei risultati ottenuti lo scorso anno che evidenziavano una costante vicinanza di prezzo tra le classi 301–800 MWh e 801–1200 MWh a parità di modulazione, con l'avvio del 2010 si è proceduto con il rinnovamento del questionario prevedendo l'aggregazione in un'unica classe (301–1200 MWh/anno) e il passaggio ad una rilevazione per fasce orarie AEEG (F1–F2–F3). In particolare i profili di consumo indicati ora si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV - da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall'AEEG ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

**Commento.** I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento al prezzo variabile per contratti di durata a 24 mesi le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Il dato di **Ottobre 2010** evidenzia un decremento generalizzato dei prezzi dell'energia elettrica rispetto a quanto rilevato nel mese di luglio. Il ribasso ha riguardato sia i prezzi fissi, a 12 mesi (-1.04%) ed in particolar modo a 24 mesi (-3.34%), sia, seppur in misura minore, i prezzi variabili (-0.44%).



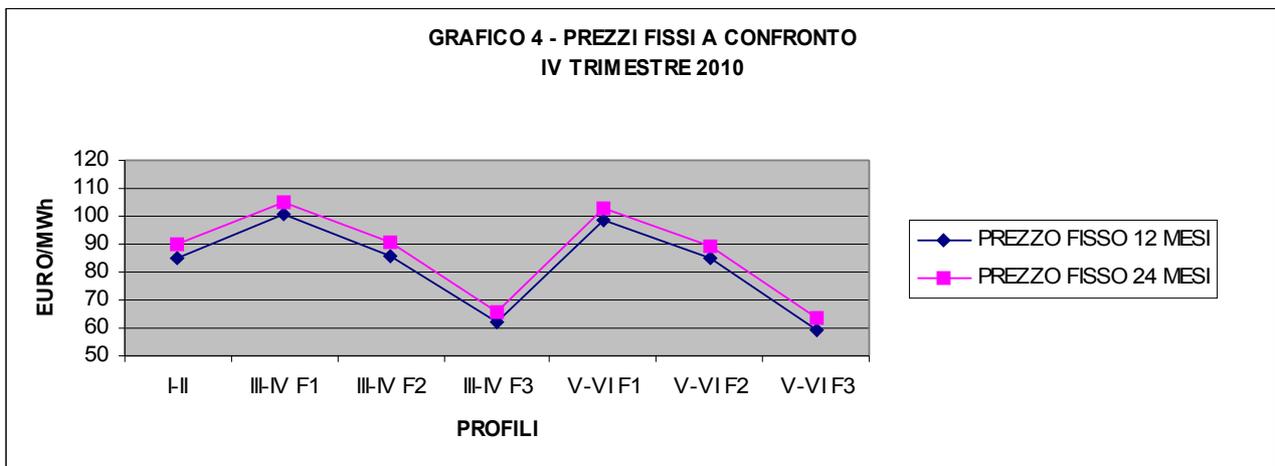


Con riferimento ai prezzi fissi a 12 mesi, l'andamento decrescente è riscontrabile per tutti i profili di consumo, ma con maggiore intensità per i piccoli consumatori non energivori (fino a 300 MWh/anno) per i quali si registrano riduzioni medie pari a 1,2 €/MWh (Grafico 1).

Per i prezzi variabili la situazione appare più contraddittoria: a fronte di una riduzione mediamente pari a 1 €/MWh per i profili di consumo meno energivori, si registrano incrementi di pari ammontare per i consumatori maggiormente energivori in particolare per le fasce F2 e F3 (Grafico 2).

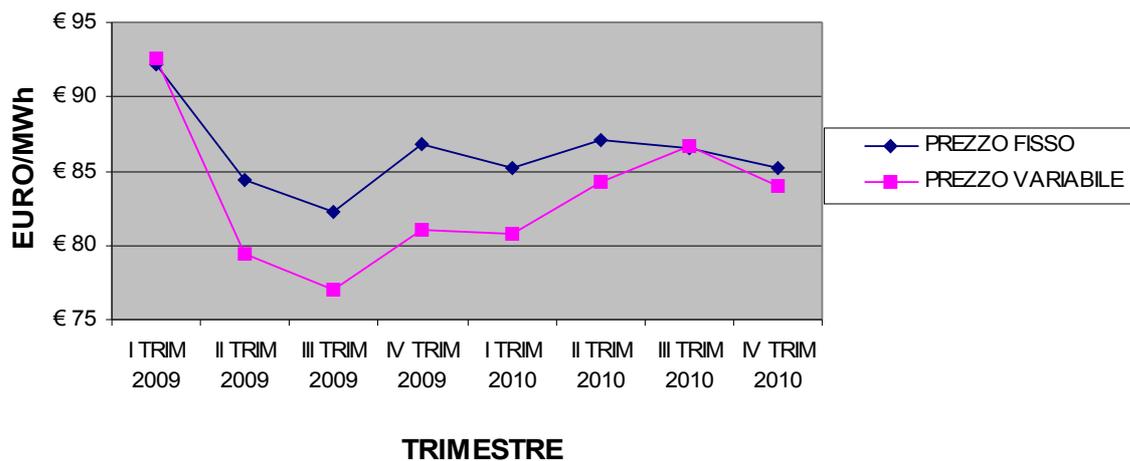
Netta l'inversione di tendenza dei prezzi fissi per contratti di durata biennale. Rispetto al trimestre precedente, infatti, si registra una riduzione media dei prezzi pari a 3 €/MWh, con punte che superano i 6 €/MWh per le fasce orarie di consumo F1 (Grafico 3).

Nel trimestre in oggetto aumenta leggermente il differenziale fisso-variabile: questi ultimi, infatti, ritornano ad essere più vantaggiosi dei prezzi fissi per la classe di consumo fino a 300 MWh/anno - monorario e per le fasce orarie F2 e F3 relativamente agli altri profili. I prezzi in corrispondenza delle fasce F1 rimangono sostanzialmente allineati.



Dal confronto tra le due tipologie di prezzo fisso (a 12 ed a 24 mesi) emerge come il prezzo richiesto per contratti di durata biennale continui ad assestarsi su valori mediamente più alti rispetto al prezzo richiesto per contratti annuali. Tuttavia si assiste ad una riduzione del differenziale tra prezzi fissi a 24 mesi e prezzi fissi a 12 mesi mediamente pari a 2 €/MWh per ciascun profilo di consumo. (Grafico 4).

**Grafico 5 - CLASSE DI CONSUMO FINO A 300 MWh/anno - MONORARIO**



Per quanto riguarda le PMI in bassa tensione con consumi inferiori a 300 MWh/anno – monorario – 12 mesi, l'unico profilo per cui è possibile effettuare un'analisi di tipo tendenziale, ad ottobre 2010 si assiste ad un decremento marginale (-1,9%) per ciò che concerne i prezzi fissi e ad un incremento del 3% per i prezzi variabili.